



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 9 marzo 2011 (10.03)
(OR. en)**

**7434/1/11
REV 1**

SOC 216

NOTA

del:	Segretariato generale del Consiglio
alle:	delegazioni
doc. prec.:	6917/11 SOC 162
Oggetto:	Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale: un quadro europeo per la coesione sociale e territoriale Conclusioni del Consiglio

Si trasmette in allegato per le delegazioni la versione definitiva delle conclusioni del Consiglio adottate dal Consiglio EPSCO il 7 marzo 2011.

**Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale: un quadro europeo per
la coesione sociale e territoriale**

Conclusioni del Consiglio

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

VISTI

1. l'articolo 3 del trattato sull'Unione europea, che dispone tra l'altro che l'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore,
2. l'articolo 9 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ai sensi del quale "nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni, l'Unione tiene conto delle esigenze connesse con la promozione di un elevato livello di occupazione, la garanzia di un'adeguata protezione sociale, la lotta contro l'esclusione sociale e un elevato livello di istruzione, formazione e tutela della salute umana",
3. l'articolo 160 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che attribuisce al comitato per la protezione sociale il compito di seguire la situazione sociale e lo sviluppo delle politiche di protezione sociale negli Stati membri e nell'Unione;

RAMMENTANDO

4. che, stando agli ultimi dati a disposizione, almeno una persona su sei nell'Unione europea è a rischio di povertà ed esclusione sociale e che il fenomeno si è ulteriormente acuito durante la crisi;

5. che determinati gruppi della popolazione sono particolarmente esposti al rischio di povertà ed esclusione sociale mentre altri sono soggetti alle forme più estreme di povertà (come la mancanza di alloggio) o sono plurisvantaggiati (come le persone con disabilità e talune minoranze etniche, fra cui i Rom);
6. che la riduzione della povertà dovrebbe tener conto della situazione specifica delle donne e degli uomini e vertere in particolare sui gruppi maggiormente a rischio di esclusione sociale, nel rispetto delle circostanze nazionali degli Stati membri e delle loro politiche riguardanti i gruppi bersaglio;
7. che la lotta alla povertà e all'esclusione sociale è una delle priorità essenziali della strategia Europa 2020 con un obiettivo principale quantificato dell'UE volto a promuovere l'inclusione sociale, in particolare attraverso la riduzione della povertà, mirando a sottrarre almeno 20 milioni di persone al rischio di povertà ed esclusione sociale entro il 2020;
8. la dichiarazione del Consiglio su "L'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale: lavorare insieme per combattere la povertà nel 2010 e oltre" in cui si afferma che il retaggio dell'anno europeo sarà sviluppato ulteriormente mediante l'iniziativa faro "Piattaforma europea contro la povertà". Il Consiglio:
 - si è impegnato fermamente a prevenire e ridurre la povertà e l'esclusione sociale, il che richiederà la mobilitazione di ogni politica, strumento e livello di governo pertinenti,
 - ha sottolineato i vantaggi che ulteriori scambi di migliori pratiche in materia di innovazione sociale e sperimentazione sociale possono apportare alle politiche intese a fronteggiare la povertà e l'esclusione,
 - ha incoraggiato la partecipazione della società civile, compresi le parti sociali, il settore privato e tutti i soggetti interessati,

- ha affermato che si dovrebbero incoraggiare, continuando a svilupparli in maniera strutturata, i partenariati tra decisori e persone che si trovano in condizioni di povertà;
9. le conclusioni intitolate "Dimensione sociale nel contesto di una strategia Europa 2020 integrata", adottate dal Consiglio il 6 dicembre 2010, che, tra l'altro:
- sottolineano il ruolo determinante del Consiglio EPSCO nell'esaminare i progressi in vista della realizzazione dell'obiettivo principale volto a promuovere l'inclusione sociale e la riduzione della povertà nel quadro della nuova struttura di governance europea della strategia Europa 2020 ("il semestre europeo"),
 - invitano la Commissione a promuovere e rafforzare la componente sociale del suo sistema di valutazione d'impatto al fine di assicurare che l'articolo 9 del TFUE e gli obiettivi di Europa 2020 trovino pieno riscontro a livello di UE;
10. il dibattito tra i ministri competenti in materia di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, riuniti a Bruxelles il 19 ottobre 2010, in cui è stato sottolineato che l'iniziativa faro della piattaforma europea contro la povertà dovrebbe rendere operativo l'obiettivo principale dell'UE volto a promuovere l'inclusione sociale, in particolare attraverso la riduzione della povertà, e non dovrebbe essere privata dell'ampia gamma di potenzialità e del dinamismo del metodo di coordinamento aperto;

SOTTOLINEA CHE

11. l'azione intesa a prevenire e ridurre la povertà e l'esclusione sociale e a conseguire l'obiettivo principale dell'UE volto a promuovere l'inclusione sociale, in particolare attraverso la riduzione della povertà, richiede una combinazione di tutti gli sforzi e strumenti pertinenti a livello di UE e nazionale;

12. il successo della strategia Europa 2020 dipende dalla realizzazione simultanea di tutti i suoi obiettivi principali e sono pertanto necessarie politiche integrate che si rafforzino reciprocamente. La coesione sociale e territoriale può essere raggiunta solo se la crescita e l'occupazione raggiungono anche i più vulnerabili;
13. il metodo di coordinamento aperto nel campo sociale, che ha dimostrato la sua validità nel sostenere lo sviluppo di politiche nazionali, dovrebbe essere potenziato affinché possa svolgere un ruolo più efficace ed essenziale nell'aiutare gli Stati membri a conseguire gli obiettivi nazionali di promozione dell'inclusione sociale e di riduzione della povertà, nonché ad affrontare le sfide del prossimo decennio;
14. il futuro sviluppo del coordinamento UE per la protezione sociale e l'inclusione sociale dovrà proseguire con riguardo alle tematiche essenziali emerse alla luce dell'esperienza dell'MCA sociale nei settori dell'inclusione sociale, delle pensioni nonché dell'assistenza sanitaria e a lungo termine;

ACCOGLIE CON FAVORE

15. la comunicazione sull'iniziativa faro della Commissione "Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale: un quadro europeo per la coesione sociale e territoriale"¹ (di seguito: la piattaforma) che propone un impegno comune da parte degli Stati membri a livello nazionale regionale e locale, nonché delle istituzioni dell'UE e dei principali soggetti interessati (le parti sociali e le ONG) nei loro sforzi volti a combattere la povertà e l'esclusione sociale;
16. il principio informatore essenziale secondo cui le azioni a livello di UE e nazionale devono aumentare l'efficienza e la fiducia con azioni che identifichino nuovi modi partecipativi per combattere la povertà e continuare a sviluppare politiche di prevenzione e a far fronte alle esigenze emergenti;

¹ Doc. 18111/10.

17. le principali linee d'azione della piattaforma, illustrate nella comunicazione della Commissione;
18. l'approccio integrato della piattaforma per affrontare il carattere multidimensionale dell'esclusione sociale fra coloro che sono maggiormente a rischio di povertà ed esclusione sociale;
19. il contributo del comitato per la protezione sociale (CPS) ai dibattiti del Consiglio EPSCO sulla dimensione sociale della strategia Europa 2020 per monitorare i progressi verso il conseguimento dell'obiettivo principale volto a promuovere l'inclusione sociale, in particolare attraverso la riduzione della povertà, e l'attuazione degli aspetti sociali degli orientamenti integrati;

OSSERVA CHE

20. nell'attuare le principali linee d'azione della piattaforma andrebbe prestata debita attenzione a quanto segue:
 - i) realizzare azioni di lotta alla povertà e all'esclusione che interessino l'insieme delle politiche, lasciando impregiudicate le competenze degli Stati membri;
 - ii) fare in modo che i finanziamenti UE contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale e coesione sociale e territoriale nel quadro della strategia Europa 2020, fatti salvi i futuri negoziati sul quadro finanziario pluriennale;
 - iii) sviluppare approcci alle innovazioni e alle riforme sociali basati sull'esperienza;
 - iv) promuovere l'approccio del partenariato e l'economia sociale;
 - v) rafforzare il coordinamento delle politiche tra gli Stati membri;

INVITA GLI STATI MEMBRI

21. a mettere a punto rapidamente, in conformità con il semestre europeo, gli obiettivi nazionali in materia di inclusione sociale e riduzione della povertà, tenendo conto delle relative posizioni di partenza e circostanze nazionali e nel rispetto delle procedure decisionali nazionali, e a compiere tutti gli sforzi possibili per conseguire almeno tali obiettivi;
22. a procedere allo sviluppo e all'attuazione delle politiche nazionali per ridurre la povertà e l'esclusione sociale in conformità con le loro situazioni e sfide particolari, tenendo conto degli approcci e delle linee d'azione definiti dalla piattaforma. Vi rientrano: azioni che interessano l'insieme delle politiche, un uso più efficace dei fondi strutturali a sostegno dell'inclusione sociale, l'uso e la promozione degli approcci e dell'innovazione sociale basati sull'esperienza, il rafforzamento del partenariato a tutti i livelli, la promozione dell'economia sociale e la più ampia applicazione dei principi in materia di inclusione attiva;

INVITA LA COMMISSIONE

23. a proseguire l'elaborazione e la realizzazione degli approcci e delle attività annunciati nell'ambito della piattaforma, ponendo l'accento sui settori che avranno probabilmente l'impatto più decisivo sulla riduzione della povertà, nel debito rispetto del principio di sussidiarietà e della ripartizione delle competenze tra l'UE e gli Stati membri, e tenendo conto dell'articolo 9 del TFUE rafforzando la componente sociale della valutazione d'impatto della Commissione;

INVITA LA COMMISSIONE E GLI STATI MEMBRI

24. a precisare con i soggetti interessati e alla luce dell'esperienza del primo semestre europeo come l'MCA possa contribuire in modo ottimale alla governance della strategia Europa 2020 e all'attuazione degli obiettivi della piattaforma e viceversa;

INVITA IL COMITATO PER LA PROTEZIONE SOCIALE

25. a contribuire attivamente all'ulteriore sviluppo del contenuto e delle priorità della piattaforma, assicurando un'articolazione positiva e coerente dei lavori nel quadro del metodo di coordinamento aperto con quelli della piattaforma e con gli obiettivi sociali della strategia Europa 2020, allo scopo di massimizzarne l'impatto sulla promozione dell'inclusione sociale, limitando nel contempo gli oneri amministrativi;

 26. a cooperare con la Commissione per sviluppare ulteriormente e monitorare le iniziative dell'UE che interessano l'insieme delle politiche di protezione sociale e di inclusione sociale, con particolare riguardo alle aree tematiche prioritarie e agli strumenti adeguati individuati dal Comitato.
-